

Secondo l'Istat, a dicembre +0,4%

Produzione, continua crescita

A dicembre l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,4% rispetto a novembre. Dopo la stazionarietà di ottobre, secondo l'Istat, la produzione industriale ha mostrato incrementi sia a novembre sia a dicembre. Nella media del quarto trimestre è però diminuita dello 0,1% rispetto al terzo. Nella media dell'intero 2014 è scesa dello 0,8%.

A dicembre l'indice destagionalizzato ha registrato variazioni congiunturali positive nei comparti dei beni strumentali (+3%), dell'energia (+0,4%) e dei beni intermedi (+0,3%); sono diminuiti invece i beni di consumo (-0,9%). Per quanto riguarda i settori, quelli con i maggiori aumenti tendenziali sono stati quelli della fabbricazione dei mezzi di trasporto (+14,7%), di computer, prodotti di elettronica ed ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi (+13,9%). I cali maggiori si sono avuti nella fabbricazione di apparecchiature elettriche e per

uso domestico non elettriche (-10,3%) e della fornitura di energia elettrica (-7,4%)

Un'ulteriore, buona notizia viene dal Centro studi Confindustria, che, per gennaio, ha stimato una produzione industriale a +0,2%.

L'incremento stimato dal Csc per gennaio porta la crescita acquisita della produzione industriale nel primo trimestre a +0,6%. Le prospettive «sono favorevoli, anche se permane ancora incertezza, legata soprattutto al quadro politico internazionale (Grecia, Russia-Ucraina)». Il sostegno alla produzione industriale, comunque, verrà sia dalla domanda interna, sia da quella estera: vi sono diversi segnali di recupero della prima (immatricolazioni di autovetture, fiducia delle famiglie, occupazione) e la seconda è vista in accelerazione (indagine Pmi Markit). Inoltre, «nei prossimi mesi si avrà il pieno dispiegarsi degli effetti espansivi del calo del prezzo del petrolio e del deprezzamento dell'euro».